

COMUNE DI MARTELLAGO

CRITERI PER L'APPROVAZIONE DEL: REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016

Criteria per la costituzione e ripartizione del fondo per incentivare le funzioni tecniche - ambito lavori

Quantificazione del fondo incentivante

Il fondo per incentivare le funzioni tecniche di cui al comma 2 dell'art. 113 del D.Lgs. in data 18 aprile 2016, n. 50, svolte dai dipendenti pubblici, è costituito da una somma non superiore al 2% modulata sull'importo dei lavori posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, iva esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione (comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione), da riconoscere per le attività di programmazione della spesa per gli investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, per le attività di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori, di collaudo (tecnico amministrativo, funzionale e di collaudo statico).

A valere sugli stanziamenti di cui all'art. 113, comma 1, del codice, l'Amministrazione Comunale destina ad un fondo per funzioni tecniche, risorse finanziarie in misura non superiore al 2%, modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara.

In relazione all'importo dei lavori posti a base di gara, la percentuale di cui al comma 1 viene determinata come segue:

Importo posto a base di gara	Quota da destinare al fondo	Quota da destinare al fondo in caso di appalti effettuati tramite soggetti aggregatori (CONSIP o altri soggetti) *
Superiore a 40.000,00 euro e fino a 1.000.000,00 di euro	2%	1%
oltre 1.000.000,00 euro fino alla soglia comunitaria	1,5%	0,75%
oltre la soglia comunitaria	1%	0,5%

***: secondo quanto previsto dall'Art. 9. (Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento), del D.L. n. 66 del 24/04/2014.**

Le risorse per la costituzione del fondo di cui ai commi precedenti sono previste e accantonate nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto dell'opera o lavoro.

L'ammontare del fondo per le funzioni tecniche non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.

Ripartizione del fondo per le funzioni tecniche

L'80% delle risorse finanziarie, confluite nel fondo per le funzioni tecniche, ai sensi del precedente art. 2, è ripartito tra i dipendenti interessati, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base del presente regolamento.

Gli importi dell'incentivo sono comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione.

Partecipano alla ripartizione dell'incentivo il responsabile unico del procedimento e i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche, nonché i loro collaboratori, esclusivamente per le seguenti attività:

- programmazione della spesa per investimenti;
- verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici;
- responsabile unico di procedimento;
- direzione dei lavori;
- collaudo tecnico-amministrativo;
- collaudo statico.

Ripartizione dell'incentivo

La quota di fondo di cui all' art. 3, comma 1, del presente regolamento, destinata alle funzioni tecniche, per ciascuna opera o lavoro, viene suddivisa tra le varie attività sulla base dei seguenti criteri:

	Attività (art. 113, comma 2)	Peso dell'attività nell'ambito della quota destinata al fondo
a	Programmazione della spesa per investimenti (redazione piano triennale, ecc.) a.1 RUP.....1% a.2 RUO.....2% a.3 COLLABORATORE.....2%	5%
b	Verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici b.1 RUP.....8% b.2 RUO.....6% b.3 referente opera o lavoro....6%	20%
c	Responsabile unico di procedimento e collaboratori c.1 RUP..... 15% c.2 RUO..... 12% c.3 referente opera o lavoro....10% c.4 collaboratore amministrativo (eventuale).....1% c.5 espropri (eventuale)3% c.6 per i collaboratori del servizio (percentuale residuale) X%	50%
d	Direzione dei lavori e assistente al DL d.1 DL12% d.2 assistente al DL8%	20%
e	e.1 Collaudo tecnico-amministrativo	3%
f	f.1 Collaudo statico	2%
	Totale	100%

Atti esclusi dall' incentivazione per funzioni tecniche

Non incrementano il fondo per incentivare le funzioni tecniche di cui al comma 2 dell' art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, gli atti di pianificazione generale o particolareggiata finalizzata alla realizzazione di opere pubbliche.

Criteria per la costituzione e ripartizione del fondo per incentivare le funzioni di cui agli articoli 102 comma 6 e 113 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e sue successive modifiche ed integrazioni - ambito servizi e forniture

Quantificazione del fondo incentivante ed individuazione delle attività incentivate

Ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell' art. 102 e dal comma 3 dell' art. 113 del D.Lgs 50/2016 e sue s.m.i. viene costituito un fondo per l' incentivazione delle funzioni tecniche relative a servizi e forniture, costituito da una somma non superiore allo 0,3% modulata sull' importo dei servizi e forniture posto a base di gara, iva esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell' aggiudicazione (comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali, nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell' Amministrazione). Sono esclusi dall' incentivo tutti i servizi e le forniture il cui importo a base di gara sia inferiore alla soglia comunitaria. Possono essere incentivate le prestazioni relative a servizi e forniture i cui progetti contengono gli elementi previsti dall' art. 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016 e sue s.m.i., nonché i servizi e le forniture che vengono acquisite attraverso le Centrali di committenza. In quest' ultimo caso l' aliquota relativa alle prestazioni di cui al punto 3 della tabella indicata al comma 5 del presente articolo (predisposizione e controllo delle procedure di bando) viene ridotta del 50%.

Presupposto per il riconoscimento dell' incentivo, oltre ai requisiti sopra indicati, è la previsione delle acquisizioni nei documenti di programmazione dell' Amministrazione.

Graduazione del fondo incentivante

La percentuale massima stabilita dal D.Lgs. 50/2016 è così graduata in ragione della complessità dei servizi e delle forniture da acquisire:

Importo posto a base di gara	Quota da destinare al fondo	Quota da destinare al fondo in caso di appalti effettuati tramite soggetti aggregatori (CONSIP o altri soggetti aggregatori) *
Superiore alla soglia comunitaria e fino a 2.000.000,00 di euro	0,30%	0,15%
Tra 2.000.000,00 di euro e fino a 5.000.000,00 di euro	0,20%	0,10%
oltre 5.000.000,00 di euro	0,10%	0,05%

***: secondo quanto previsto dall'Art. 9. (Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento), del D.L. n° 66 del 24/04/2014**

Modalità di definizione del fondo incentivante

L'incentivo per le funzioni tecniche relativo alle forniture e ai servizi, corrispondente alle percentuali di cui all'art. 2, comma 2, applicate agli importi delle forniture e servizi posti a base di appalto, esclusa IVA e escluso l'importo relativo al quinto d'obbligo e dell'importo dell'eventuale proroga se prevista, sarà quantificato in fase di progettazione ed inserito nel quadro economico del costo preventivato; esso dovrà comprendere anche gli oneri riflessi a carico dell'Ente ed il contributo IRAP e andrà a confluire nel fondo di cui all'art. 2, comma 1 del presente regolamento.

Modalità di destinazione del fondo incentivante

L'80% del fondo per incentivare le funzioni tecniche di cui all'art. 2, comma 1 del presente regolamento, viene ripartito tra il RUP ed i soggetti deputati alla programmazione della spesa, alla predisposizione e controllo delle procedure di bando, alla direzione dell'esecuzione e alla verifica di conformità.

Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono attribuiti fra i diversi ruoli nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, e definiti in relazione alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

Le prestazioni del Direttore dell'esecuzione potranno essere compensate solo ove corrispondano a quelle previste dalle Linee Guida n. 3 approvate con deliberazione n. 1096/2016, in materia, da ANAC, in particolare il punto 10.

	Attività (art. 113, comma 2)	Peso dell'attività nell'ambito della quota destinata al fondo
a	Programmazione della spesa a.1 RUP.....1% a.2 COLLABORATORE.....1%	2%
b	Predisposizione e controllo delle procedure di bando b.1 RUP.....10% b.2 COLLABORATORE.....10%	20%
c	Responsabile unico di procedimento e collaboratori c.1 RUP.....15% c.4 collaboratori amministrativo contabile15%	30%
d	Direzione esecuzione e verifica conformità d.1 RUP, se coincidente con Il Direttore dell'esecuzione 24% d. 1.1 RUP 12% e Direttore dell'esecuzione 12% se non coincidenti; d.2 collaboratori 24%	48%
	Totale	100%

Personale partecipante alla ripartizione dei compensi incentivanti per lavori, servizi e forniture

Le attività incentivate con il fondo di cui all'art. 113 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 sono svolte da personale interno all'Ente.

Individuazione del gruppo di lavoro

L'affidamento delle funzioni tecniche è effettuato con provvedimento formale del competente Responsabile di Settore, da adottarsi prima dell'approvazione del PEG, garantendo, ove possibile, un'opportuna rotazione del personale, come meglio precisato al successivo punto 7.

L'atto di affidamento delle funzioni tecniche deve riportare, per ciascuna delle attività nell'ambito della

stessa opera o lavoro, il nominativo dei dipendenti assegnatari, nonché di quelli che partecipano e/o concorrono allo svolgimento delle stesse, indicando i compiti e i tempi assegnati.

Qualora per ragioni organizzative dovesse verificarsi la necessità di modificare il gruppo di lavoro, il RUP, contestualmente al sorgere dell'esigenza, dovrà comunicare, previa motivazione, il nuovo team. Tali provvedimenti sono comunicati alla Giunta.

I soggetti destinatari dell'incentivo sono quelli che assumono, in rapporto alla singola attività specifica, la responsabilità diretta e personale del procedimento, sub-procedimento o attività.

I collaboratori sono coloro che, in rapporto alla singola attività specifica, pur non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale, svolgono materialmente parte o tutto l'insieme di atti e funzioni che caratterizzano l'attività stessa.

Qualora si rendesse necessario ridurre o incrementare la quota spettante ai collaboratori sulla base della natura, dell'intensità e della partecipazione attiva degli stessi, tale scelta andrà adeguatamente motivata.

Nel caso in cui non vi siano collaboratori per l'attività specifica la totalità della quota relativa viene erogata al responsabile dell'attività.

Il mancato avvio dei lavori/servizi, o la mancata acquisizione delle forniture non preclude l'erogazione dell'incentivo, limitatamente alle attività eseguite, a condizione che si sia pervenuti all'approvazione del bando o all'avvio della procedura di gara; in questo caso le funzioni del RUP e dei suoi collaboratori saranno compensate nella misura del 50% dell'aliquota spettante, successivamente alla presentazione di apposita relazione redatta dal RUP e presentata al Segretario generale.

Criteri di riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione – ambito lavori

Qualora si verificano dei ritardi sia in fase di predisposizione e controllo del bando sia in fase di esecuzione, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'art. 106, comma 1, del DLgs. 50/2016, l'incentivo riferito alla direzione lavori ed al RUP ed ai suoi collaboratori è ridotto di una quota da valutarsi, sulla base di una apposita relazione del Responsabile di Settore competente, con determinazione del Segretario comunale, che va dal 5% al 100% da stabilirsi in relazione alla gravità degli disservizi causati all'Amministrazione. Qualora in fase di realizzazione dell'opera non vengano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'art. 106, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 (ovvero sia dovuto ad errori imputabili al direttore lavori e suoi collaboratori e al collaudatore), al responsabile del procedimento, all'ufficio della direzione dei lavori e al collaudatore, se individuato, sarà corrisposto un incentivo decurtato proporzionalmente rispetto all'incremento del costo. Non si procederà ad alcuna decurtazione degli incentivi qualora i ritardi fossero dovuti a cause non imputabili all'attività del personale incaricato delle funzioni tecniche.

Criteri di riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione – ambito servizi e forniture

Qualora si verificano dei ritardi sia nella fase di predisposizione e controllo del bando sia in fase di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, ovvero problematiche di varia natura nell'esecuzione dei servizi o un aumento dei costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, l'incentivo verrà ridotto di una quota da valutarsi, sulla base di una apposita relazione del Responsabile di Settore competente, con determinazione del Segretario comunale, che va dal 5% al 100% dell'incentivo riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e suoi collaboratori, da stabilirsi in relazione alla gravità degli disservizi causati all'Amministrazione.

Principi delle modalità di individuazione del gruppo di lavoro

Ai fini di una piena valorizzazione di tutti i dipendenti assegnati agli uffici competenti allo svolgimento delle funzioni tecniche incentivabili ai sensi del D.Lgs. 50/2016 l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile e, nel rispetto delle specifiche competenze professionali richieste, deve tendere ad assicurare un'equilibrata distribuzione degli incarichi.

Modalità di liquidazione dell'incentivo

Procedura di liquidazione

La liquidazione del compenso è effettuata dal Responsabile del Settore competente, su proposta del Responsabile unico del Procedimento, previa presentazione delle schede riferite all'incentivo per funzioni tecniche al Servizio Risorse Umane per gli adempimenti di natura retributiva e per quelli stabiliti dalla contrattazione decentrata integrativa.

Individuazione dei tempi di liquidazione delle singole fasi

Per le attività riferite all'acquisizione di beni e di servizi, nonché alla realizzazione di opere o lavori, la liquidazione dell'incentivo avviene come segue:

a) per l'acquisizione di beni e di servizi: per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando, di direzione dell'esecuzione, di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione, nonché per l'attività del RUP, la liquidazione viene fatta a cadenza annuale, a seguito della dichiarazione di conformità della fornitura o del servizio rilasciata dal RUP, ripartita per ciascun anno del periodo di appalto e inserita nel relativo Contratto decentrato integrativo economico. Per le acquisizioni di servizi, qualora non si arrivi all'approvazione della determina di aggiudicazione, le fasi già svolte saranno incentivate avendo a riferimento la data di approvazione della determina a contrarre, o, se mancante, la data di pubblicazione del bando o della lettera invito.

b) per i lavori:

- per l'attività di programmazione della spesa per investimenti, di verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e l'attività del RUP relativa alle predette attività, la liquidazione è effettuata successivamente all'approvazione della determina di aggiudicazione di ciascuna opera e sarà ripartita per ciascun anno del periodo di appalto e inserita nel relativo Contratto decentrato integrativo economico. Qualora non si pervenga all'aggiudicazione la liquidazione avverrà successivamente all'approvazione della determina a contrarre, alla data di pubblicazione del bando o della lettera invito.
- per la direzione lavori ed i collaudi e l'attività del RUP relativa alle predette attività la liquidazione è effettuata successivamente alla redazione e approvazione dello stato finale e dei collaudi e sarà ripartita per ciascun anno del periodo di appalto e inserita nel relativo Contratto decentrato integrativo economico.

Informazione e confronto

Il Servizio Risorse Umane, sulla base delle previsioni di spesa fornite dai Responsabili di ciascun Settore, inserisce nel Contratto decentrato integrativo economico i compensi di cui al presente regolamento, in forma aggregata o anonima, così come previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 18 luglio 2013, n. 358.